

DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NELLA CARTELLA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

- Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio Pag. 1
- La storia e il percorso di sviluppo Pag. 9
- Scheda di sintesi Pag. 11

Contact: Vito Palumbo
Responsabile
Comunicazione e Relazioni Esterne
Acquedotto Pugliese SpA
Tel 080 5723442
E-mail: v.palumbo@aqp.it - comunicazione@aqp.it

Bari, giugno 2021

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio

Tra i maggiori player europei

Acquedotto Pugliese SpA (AQP) è **per dimensioni e complessità, tra i maggiori player europei**, nella gestione di **sistemi idrici integrati**.

Con circa **2.000 dipendenti**, un valore della produzione pari a 600,5 milioni di euro e **utili per 20,8 milioni di euro** è una delle **maggiori e storiche società italiane**.

100% Regione Puglia

Controllata al 100% dalla Regione Puglia è da oltre cento anni **a servizio del territorio**.

2,3 miliardi di euro di benefici alla collettività

Con il piano di investimenti 2020 pari a **172,8 milioni di euro**, in crescita del +8% rispetto al 2019 l'Acquedotto Pugliese si è confermato anche nel 2020 nel suo ruolo di catalizzatore per l'economia del territorio.

Nel corso dell'anno sono stati **raggiunti benefici diretti e indiretti per la collettività pari a circa 2,3 miliardi di euro** riconducibili al miglioramento dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica, l'efficientamento dei sistemi fognari e il potenziamento degli impianti di depurazione a favore del territorio Pugliese storicamente a forte vocazione agricola e turistica.

Il valore aggiunto per gli stakeholders è di 241 milioni di euro a testimonianza del grande impegno messo in campo per generare valore aggiunto sul territorio.

Al servizio di 4 milioni di abitanti

AQP gestisce il servizio idrico integrato in **Puglia** e in 12 Comuni della **Campania**, per un totale di oltre **4 milioni di abitanti**, su una **superficie di 20mila chilometri quadrati** che comprende tre diversi ATO.



33 mila chilometri di rete

Si sviluppa su **oltre 20 mila chilometri** (di cui 5 mila per la sola adduzione) di rete idrica, circa **1.500 opere** tra serbatoi, partitori e impianti di sollevamento; a cui si aggiungono gli **oltre 12 mila chilometri di reti fognarie** e **700 opere di sollevamento**.

L'azienda conta inoltre su **5 potabilizzatori ubicati in tre regioni** (Fortore, Sinni, Pertusillo, Locone e Conza della Campania), **10 laboratori** di analisi, **184 depuratori** e **9 impianti d'affinamento** per il riuso delle acque trattate.

Del gruppo fa anche parte la **controllata ASECO SpA**, azienda **leader nella produzione di fertilizzanti** per l'agricoltura.

Ciclo idrico integrato

Acquedotto Pugliese **garantisce il ciclo idrico integrato in tutte le sue fasi**: dalla captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue fino al loro eventuale riutilizzo.

6 schemi idrici interconnessi

La Puglia è la più vasta regione del meridione d'Italia. La natura del suolo e del sottosuolo, da sempre, non consente accumuli o riserve d'acqua.

AQP gestisce un complesso e avanzato sistema di approvvigionamento che si struttura **in sei schemi idrici**, SeleCalore, Pertusillo, Sinni, Fortore, Locone, Ofanto, la cui principale caratteristica è il forte livello di interconnessione, **che ne fanno un unicum a livello nazionale**.

La risorsa idrica proviene dalle sorgenti situate in Campania, attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali e dalla falda profonda mediante pozzi.

L'interconnessione consente di trasferire la risorsa idrica da uno schema all'altro **seguendo le variazioni di domanda e compensando i tassi di produzione** variabili delle diverse fonti.

Il Canale Principale

Il Sele-Calore, la cui arteria maggiore è il **Canale Principale**, è una **straordinaria opera di ingegneria idraulica**, della lunghezza complessiva di 244 chilometri, che comprende 99 gallerie e 91 ponti-canale.



Costruito tra il 1906 e il 1918, il **Canale Principale** attraversa nel suo lungo tragitto il massiccio appenninico e murgese, e giunge in Puglia, nei pressi di Monte Fellone in provincia di Brindisi per **soddisfare oltre il 25 % dell'intero fabbisogno idrico della regione**.

Qualità dell'acqua

Un grande impegno è messo sulla qualità dell'acqua. I parametri chimici e microbiologici monitorati nel 2020 sono **730 mila su oltre 17 mila campioni prelevati** su acque distribuite e fonti. AQP ha sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità una Convenzione finalizzata alla redazione di un Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA).



Il progetto coinvolge ARPA Puglia e l'Assessorato Regionale alla Salute. L'approccio innovativo alla base del PSA prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva.

Telecontrollo e rete

Tramite circa **11.000 sensori** sono controllati da remoto **1.544 impianti idrici** della rete di adduzione primaria, secondaria e urbana, **129 impianti di sollevamento**, **101 impianti di depurazione** e **105 contatori** per le grandi utenze. Il telecontrollo consente la **supervisione del flusso** degli schemi idrici, il **monitoraggio energetico** e dei principali **indicatori di potabilità e depurazione**, con possibilità di interventi immediati in caso di anomalie e maggiore razionalizzazione nella gestione della risorsa idrica.

La tecnologia applicata permette anche di **regolare i flussi, in remoto e in automatico** sulla maggior parte della rete.

Acquedotto Pugliese ha, altresì, sviluppato l'uso di **droni sottacquei per la video ispezione del canale principale** e di **robot telecomandati** dall'esterno anche **per la pulizia delle vasche di sollevamento della fogna** e degli impianti di depurazione, oltre che per la già consolidata attività di ispezione e lavori nelle lunghissime condotte che trasportano acqua dalle sorgenti.

Economia circolare e riutilizzo dell'acque

Acquedotto Pugliese **garantisce anche i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue e il loro riutilizzo in agricoltura.**

L'assenza di grandi fiumi nella regione determina anche che AQP deve rispettare **criteri più stringenti di depurazione** rispetto alle altre realtà italiane. Una sfida vinta ogni giorno con **investimenti nei più moderni depuratori** e una delle **coste balneabili più pulite d'Italia.**



Depurazione all'avanguardia

Sono **184 gli impianti di depurazione gestiti, con tecnologie avanzate e sostenibili.**

Dal 2010, Acquedotto Pugliese ha realizzato e gestisce **il più grande impianto d'Italia di bio-fitodepurazione di Melendugno (LE) delle acque reflue civili**. Il progetto si è classificato primo al premio nazionale Pianeta Acqua 2011, promosso dal Forum Nazionale per il Risparmio e la Conservazione della Risorsa Idrica.

**Obiettivo:
ridurre i fanghi
del 30%**

Nel comparto depurativo a febbraio 2019 AQP ha avviato **un'articolata e innovativa procedura di gara** per la quale è stato conseguito il **prestigioso premio The Procurement Award 2019**. Grazie a tale gara **sono state acquistate**, nel corso del 2020, **60 nuove stazioni di disidratazione**. Tale intervento è finalizzato a ridurre fino al 30% i fanghi.



Con lo stesso obiettivo, AQP ha avviato la **progettazione di 14 serre solari per l'essiccamento naturale del fango che permette la riduzione del contenuto d'acqua dal 75% al 20%**. Rispetto ad altre tecnologie di essiccamento, come i forni, **le serre sono una scelta sostenibile** in quanto **sfruttano naturalmente e esclusivamente l'energia solare**.

Infine, l'azienda è impegnata in progetti innovativi di ricerca per valorizzare **il fango come risorsa attraverso il suo riutilizzo**.

Aseco

ASECO – controllata al 100% dall'AQP - **ha esteso la filiera del ciclo dell'acqua con la produzione di fertilizzanti per l'agricoltura**, posizionandosi come leader di settore.

ASECO S.p.A. gestisce l'impianto di compostaggio di Ginosa Marina in provincia di Taranto. L'impianto è autorizzato a trattare fino ad un massimo di 80.000 tonnellate annue di rifiuti. Attualmente sono in corso i lavori di revamping.

**Risparmio
energetico e
fonti rinnovabili**

Negli ultimi anni AQP **ha incrementato il proprio impegno per la riduzione dei consumi energetici** e ha avviato diversi interventi che hanno reso possibile **di raddoppiare la produzione di energia rinnovabile** e da fonti proprie dal 2017 ad oggi.



Attualmente sono in esercizio **7 centrali idroelettriche** (Battaglia, Padula, Barletta, Monte Carafa, Corato e Andria) con una potenza installata complessiva pari a 4,4 MW e **5 impianti fotovoltaici** (San Giovanni Rotondo, Poggiorsini, San Giorgio Jonico e Parco del Marchese, Lecce) per complessivi 1,2 MWp a cui si aggiunge **1 impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione pari a 0,4 MW**.

Tali investimenti hanno consentito di **generare energia elettrica da fonti rinnovabili per oltre 7,2 GWh.**

Motore di sviluppo per il territorio

Anche con riguardo all'impatto economico diretto delle attività di AQP, i dati sono certamente positivi: l'importo complessivo della base d'asta delle gare pubblicate nel 2020 è stato pari a **circa 825 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima nell'ultimo decennio e in crescita rispetto ai 650 milioni di euro del 2019.**

1.137 di fornitori qualificati

Nel dettaglio **crece il numero totale di fornitori attivi passando dagli 846 del 2018 al numero record di 1.137 del 2020.** Di questi circa l'**81% è qualificato e oltre la metà dei fornitori (il 54,4%) è rappresentato da aziende del territorio** con effetti positivi sul tessuto produttivo locale. Anche nel 2020 l'azienda si è confermata prima Stazione Appaltante al Sud.



Tali dati evidenziano l'importanza e centralità del Gruppo quale motore di sviluppo del territorio.

Innovazione e ricerca

I processi di innovazione di AQP si focalizzano **sulla digitalizzazione, sulla riduzione della produzione dei fanghi da depurazione, sul riutilizzo delle acque reflue, sull'efficientamento energetico, sulla riduzione delle perdite idriche, sull'introduzione di sistemi avanzati in un'ottica di industria 4.0.**

Digitalizzazione

Più in particolare l'AQP sta portando avanti **un importante piano di digitalizzazione che riguarda i diversi aspetti della sua operatività: dai servizi al cliente, ai progetti di sostenibilità fino alla creazione di una Smart Grid dell'Acqua.**

Smart meters e smart grid

In tale ambito è in corso il progetto di sostituzione di **1 milione di contatori Smart Meters.** Un progetto strategico per l'Acquedotto Pugliese, che ammonta a circa 30 milioni di euro, e che prevede **la sostituzione dell'intero parco contattori con misuratori digitali di ultima generazione senza alcun costo per il cliente.** L'obiettivo è arrivare ad una lettura continua in grado di segnalare le variazioni di consumi ed eventuali anomalie, questo per garantirà una maggiore capacità di analisi. **I contatori sono georeferenziati e identificati cosa che permetterà di localizzarli e farli dialogare con la rete per ottimizzare la distribuzione idrica.**

A tendere sarà realizzata una Smart Grid dell'acqua: un progetto con orizzonte triennale che prevede una control room dove oltre ai dati di esercizio della rete idrica e della fognatura è previsto l'inserimento di dati relativi al customer management, di cui una parte importante sarà rilevata dagli **Smart Meters**.

L'AQP Water Academy

Il vissuto centenario di significative esperienze professionali maturate in Acquedotto Pugliese, ha portato da parte della Direzione Risorse Umane all'istituzione di **AQP Water Academy – Centro di Eccellenza di Cultura e Formazione sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato**.

L'Academy crea **opportunità di rete** gestendo e promuovendo progetti condivisi a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Un percorso che punta **al miglioramento della cultura in materia di salute, sicurezza e ambiente di lavoro**, all'implementazione dei processi e delle tecnologie in uso in AQP, allo scambio delle buone pratiche di governance e missione nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

Nel mese di marzo 2021 è stato siglato **un protocollo di intesa per estendere i servizi dell'AQP Water Academy anche al personale dell'Acquedotto Lucano** tramite programmi di formazione specifici sulle buone pratiche del settore.

Attenzione al cliente

Presente sul territorio sia tramite gli **Sportelli Comunali Online e 13 Front Office** dove poter richiedere informazioni e svolgere pratiche commerciali, l'AQP è vicino alle esigenze della clientela.

Anche nel corso del 2020 caratterizzato dalla Pandemia che ha colpito il mondo, **l'attività non si è mai fermata**.

Al fine di evitare le code agli sportelli, è disponibile l'**APP CodaQ**, e nell'ottica di offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze dei clienti sono online **la piattaforma AQP@file e la nuova APP dedicata**.

Di recente AQP ha anche promosso **il progetto "Acqua che ascolta"** avviando l'**APP Pedius per consentire anche ai clienti sordi di comunicare con il Servizio Clienti**.



I numeri a bilancio

Il bilancio consolidato 2020 presenta **un utile netto che per il terzo anno consecutivo supera i 20 milioni di euro e si è attestato a 20,8 milioni di euro.**

Per volontà dell'Azionista, l'utile d'esercizio viene **utilizzato dall'azienda per il continuo miglioramento del sistema idrico e a sostegno degli investimenti.**

Il valore della produzione ha raggiunto i 600,5 milioni di euro, segnando un +7% rispetto al 2019, anche grazie ad un ampliamento del servizio idrico integrato e ad un'accurata ed organica azione di efficientamento delle strutture su tutto il territorio servito.

Molto positiva i **principali indicatori di redditività con il ROI che si attesta all'11,67% e il ROE al 5,60%.**

Le certificazioni

Acquedotto Pugliese è dotato di un Sistema di Gestione Integrato che risponde a standard internazionali in tema di Qualità (**ISO 9001**), Ambiente (**ISO 14001**) Energia (**ISO 50007**) e Sicurezza (**OHSAS 18001**), mediante il quale mantiene sotto controllo i processi amministrativi, operativi e tecnici, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle performance.

Il Gruppo AQP nel corso del 2020 ha confermato l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato, mantenendo e consolidando le certificazioni ottenute, rilasciate dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas accreditato dall'Ente Accredia.

Tra gli obiettivi per il 2021, oltre che il mantenimento di tutte le certificazioni, anche **l'ottenimento della ISO 27001:2013 sulla Sicurezza delle Informazioni.**

L'attività internazionale

Negli anni l'attività si è concentrata **nei paesi del bacino del Mediterraneo e in quelli balcanici.**

Sono, inoltre, in corso di approfondimento numerose iniziative di collaborazione internazionale **con Paesi europei come il recente Cross Water** di cui **Regione Puglia (come lead partner) e Acquedotto Pugliese fanno parte con Regione Molise, Comune di Tirana, società Tirana Water and Wastewater Utility (UKT) ed Acquedotto Regionale Montenegro (PE RWMC).** L'obiettivo del progetto transfrontaliero Cross Water si un valore di 5,5 milioni di euro è quello di favorire lo sviluppo congiunti di nuove infrastrutture e tecnologie, nonché di nuovi sistemi di controllo e misurazione.

A beneficio dei Paesi in via di sviluppo, l'AQP ha contribuito, inoltre, a supportare le autorità nazionali nella elaborazione **di politiche internazionali di aiuto nel campo idrico** e svolto attività di alta formazione.

Di rilievo anche, **la partecipazione a Interreg Grecia, Interreg IPA con Albania e Montenegro** al fine di condividere e contribuire attivamente alla diffusione delle buone pratiche in utilizzo delle acque reflue affinate, progettazione di reti e sistemi di controllo.

ACQUEDOTTO PUGLIESE

La storia e il percorso di sviluppo

Al servizio del Mezzogiorno

La storia dell'Acquedotto Pugliese è **intimamente connessa con quella del Mezzogiorno**, dove ha svolto e svolge un ruolo fondamentale nella modernizzazione economica e sociale.



Da un'intuizione dell'Ing. Camillo Rosalba e dalla tenacia di politici locali come l'on. Matteo Renato Imbriani, nasce l'idea di **un acquedotto che trasporti l'acqua dall'alta Irpinia fino alla Puglia**.

Il 26 giugno 1902 viene approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".

1° bando di gara europeo

Attraverso un bando di gara, il primo a livello europeo, nel 1906 iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.

Il 24 aprile 1915 l'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari, sgorgando simbolicamente dalla fontana di piazza Umberto I. L'evento, vissuto con particolare emozione e partecipazione dalle popolazioni locali, segna l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le regioni limitrofe.

Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese

Nel 1919 il Consorzio viene trasformato in **Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese**, con l'obiettivo di accelerare la costruzione di condotte, di fognature e di provvedere alla loro manutenzione.

L'acqua corrente raggiunge Foggia nel 1924, Lecce nel 1927. Negli anni '30 e '40 l'acqua giunge nelle abitazioni di oltre 350 mila abitanti della Puglia. L'acqua non si ferma più nelle piazze ma arriva sin nelle abitazioni e nei palazzi di nuova costruzione, dove per la prima volta appaiono le stanze da bagno.

Il palazzo dell'acqua

Nello stesso anno prende forma l'idea della costruzione di un edificio a ricordo indelebile della conquista dell'acqua per la Puglia.

La storia di questa impresa scritta nella pietra è raccontata con simbolica efficacia **dal genio di Duilio Cambellotti**, artista romano di spessore internazionale, attraverso una ricca galleria di dipinti murali, sculture, mobili ed altre forme decorative.



Situato nel cuore di Bari, **“Il Palazzo dell'Acqua”** è diventato nel tempo un patrimonio artistico dell'Italia intera.

Un sistema di reti idriche integrate

Negli anni '70 l'Acquedotto Pugliese è ormai un complesso sistema di reti integrate di acqua potabile sia di sorgente che d'invaso. Nel 1974 entra in funzione l'acquedotto del Pertusillo con estensione fino a Taranto e, quasi contemporaneamente, l'acquedotto del Fortore per la parte settentrionale.



In questi anni vengono realizzati i primi potabilizzatori per il trattamento delle acque provenienti dagli invasi artificiali.

Trasformazione in S.p.A.

Nel luglio 1999 AQP viene trasformato in Società per Azioni e nel gennaio 2002 il Governo assegna la proprietà dell'Acquedotto alla Regione Puglia e Basilicata.

Nel 2011 la Basilicata cede le proprie quote alla regione Puglia che diviene, così, unico proprietario di AQP.

ACQUEDOTTO PUGLIESE**Scheda di sintesi**

Fatturato	600,5 milioni di Euro
Utile	20,8 milioni di Euro
Investimenti	172,8 milioni di Euro
Gare bandite	825 milioni di Euro
Progetti di ricerca	13
Dipendenti	2.039
Centri abitati serviti	255
Abitanti serviti	4 milioni
Utenze servite	1 milione
Rete idrica	20.571 Km
Rete fognaria	12.258 Km
Impianti di potabilizzazione	5
Esami annuali di controllo delle acque	730.000
Impianti di depurazione	184
Impianti di affinamento	9